Circolare 35 2013

IN VIGORE DAL 22 GIUGNO IL “DECRETO DEL FARE”

Sono entrate in vigore lo scorso **22 giugno** (salvo alcune diverse specifiche decorrenze che verranno di seguito evidenziate) le disposizioni contenute nel Decreto Legge n.69 del 21/6/13, provvedimento denominato “Decreto del fare”.

Il primo dei decreti emanati dal nuovo Governo contiene svariate disposizioni di interesse per privati ed imprese, alcune delle quali dovranno attendere l’emanazione di normativa secondaria o di regolamenti da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Si propone di seguito, in forma di rappresentazione schematica, un elenco delle principali novità ritenute di interesse generale.

ARGOMENTO	CONTENUTO
Nuova Legge Sabatini (articolo 2)	<p>Le Piccole e Medie Imprese (Pmi), come individuate dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003</p> <ul style="list-style-type: none">⌘ possono accedere a finanziamenti e contributi a tasso agevolato per l’acquisto, anche mediante operazioni di <i>leasing</i> finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo⌘ l’importo massimo complessivo dei finanziamenti è pari a 2,5 mld di euro, incrementabili fino a 5 nel caso si rinvercano ulteriori risorse disponibili⌘ i finanziamenti, che possono avere una durata massima di 5 anni, sono concessi, entro il 31 dicembre 2016, da parte delle banche che aderiranno a una delle convenzioni previste dalla norma⌘ il finanziamento massimo agevolabile per singola Pmi ammonta a un massimo di 2 milioni, anche frazionati in più iniziative di acquisto⌘ alle imprese che fruiranno dell’agevolazione, il Mise concederà un contributo, rapportato agli interessi calcolati sui finanziamenti ottenuti⌘ con decreto del Mef verranno stabiliti requisiti e condizioni di accesso ai contributi, misura massima degli stessi, modalità di erogazione, attività di controllo e modalità di raccordo con il finanziamento agevolato⌘ i finanziamenti possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo Pmi di cui all’art.2, co.100 della L. n.662/96, nella misura massima dell’80% dell’ammontare del finanziamento
Eliminata la previsione del modello 770 mensile (articolo 51)	<p>Viene meno l’obbligo, per i sostituti d’imposta tenuti al rilascio della certificazione di cui all’art.4, co.6-<i>ter</i> e 6-<i>quater</i>, del regolamento di cui al DPR n.322/98, di procedere all’invio in forma telematica, direttamente o tramite gli incaricati di cui all’art.3, co.2-<i>bis</i> e 3, del DPR n.322/98, del modello 770, nel termine dell’ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.</p> <p>Va precisato che tale disposizione non è mai entrata in vigore.</p>
Negato il rimborso	<p>L’art.74-<i>ter</i>, co.3 del DPR n.633/72 deve essere interpretato nel senso che non spetta alle agenzie di viaggio <i>extraUe</i> il rimborso del’Iva assolta su cessioni di beni e prestazioni di servizi a diretto vantaggio dei viaggiatori. Sono fatti salvi i rimborsi</p>

Iva alle agenzie di viaggio extraUe (art.55)	erogati al 22 giugno 2013.
Modifiche alla responsabilità solidale dell'appaltatore (art.50)	Viene parzialmente abrogato quanto previsto dalla legge di conversione di conversione del D.L. n.78/10 in tema di responsabilità solidale nei contratti di appalto, che aveva modificato integralmente il co.28 dell'art.35 del D.L. n.223/06. La modifica ha l'effetto di eliminare la responsabilità solidale per quanto riguarda l'Iva. <u>All'argomento è dedicata una specifica informativa.</u>
Rinvio della Tobin Tax (articolo 56)	A mezzo dell'integrale sostituzione del co.497 dell'art.1 della L. n.228/12 vien posticipato il versamento della <i>Tobin tax</i> che slitta dal 16 luglio al 16 ottobre. Inoltre, l'entrata in vigore dell'imposta sui derivati entra in vigore a decorrere dal 1° settembre 2013.
Abbassati i limiti della Robin Tax (art.5, co.1)	Per effetto delle modifiche apportate all'art.81, co.16 del D.L. n.112/08, convertita in legge n.133/08, l'addizionale del 6,5% dell'Ires, conosciuta come <i>Robin tax</i> , si applica alle società con un volume di ricavi superiore a 3 milioni di euro (prima erano 10) e un reddito imponibile superiore a €300.000 (prima era 1 milione). Si ricorda come l'addizionale si applichi ai soggetti che operano nei settori di seguito indicati: a) ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi; b) raffinazione petrolio, produzione o commercializzazione di benzine, petroli, gasoli per usi vari, oli lubrificanti e residuati, gas di petrolio liquefatto e gas naturale; c) produzione, trasmissione e dispacciamento, distribuzione o commercializzazione dell'energia elettrica; c-bis) trasporto o distribuzione del gas naturale. Nel caso di soggetti operanti anche in settori diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) la disposizione del primo periodo si applica qualora i ricavi relativi ad attività riconducibili ai predetti settori siano prevalenti rispetto all'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti.
Novità nel settore della nautica	<u><i>Noleggjo occasionale di imbarcazioni (art.23, co.1)</i></u> Viene ampliato l'ambito di applicazione del regime forfettario di tassazione con aliquota pari al 20% previsto per il noleggio delle imbarcazioni in maniera occasionale dall'art.59-ter del D.L. n.1/12. Infatti, se da un lato viene individuato in 40 giorni il limite massimo temporale affinché il noleggio risulti occasionale, dall'altro viene eliminato il limite quantitativo che era previsto in €30.000. <u><i>Tassa sulle imbarcazioni (art.23, co.2)</i></u> Viene rimodulata la tassa sulle imbarcazioni introdotta, a decorrere dal 2012, dall'art.16 del D.L. n.201/11, prevedendone <i>in primis</i> la non debenza per quelle di lunghezza fino a 14 metri. In particolare, essa non è più dovuta per le imbarcazioni

	<p>fino a 14 mt. Inoltre, viene diminuita la misura per le imbarcazioni di lunghezza compresa tra i 14,01 e i 17 metri, che diventa pari a €870 e per quelle da 17,01 a 20 metri che scontano una tassa pari a €1.300.</p> <p><u>Tassa di ancoraggio (art.22)</u></p> <p>Le autorità portuali possono stabilire variazioni in aumento, fino al massimo del doppio, o diminuzione, fino all'azzeramento, delle tasse di ancoraggio e portuale. Nell'ipotesi di riduzione in misura superiore al 70%, il tributo non può essere pagato con la modalità dell'abbonamento annuale.</p>
<p>Modificata la disciplina del concordato preventivo (articolo 82)</p>	<p>Sono apportate alcune modifiche alla disciplina del cosiddetto concordato preventivo con riserva, a tutela dei creditori delle società istanti.</p> <p>Viene introdotto all'art.161, co.6 della L.F. l'obbligo di allegazione, nel ricorso contenente la domanda di concordato, non solo dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, ma anche dell'elenco nominativo dei creditori con specifica indicazione dei crediti a ciascuno spettanti. In altri termini vengono richieste le stesse informazioni previste per il concordato definitivo.</p>

<p>Obbligatorietà della mediazione civile e commerciale (art.84)</p>	<p>Viene rilanciato l'istituto della mediazione civile e commerciale, introdotto con il D.Lgs. n.28/10 che diviene condizione di procedibilità per la domanda giudiziale. Rientrano nella disciplina le controversie in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato ,affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e diffamazione a mezzo stampa, contratti assicurativi, bancari e finanziari, mentre ne sono escluse quelle aventi a oggetto i danni derivanti dalla circolazione di veicoli e natanti e quelli per i procedimenti di consulenza tecnica preventiva di cui all'art.696 c.p.c..</p> <p>I tempi tecnici per la riuscita della conciliazione vengono ridotti da 4 a 3 mesi, trascorsi inutilmente i quali è possibile esperire l'azione giudiziale. In tale ultima sede, il giudice, dalla mancata partecipazione senza giustificato motivo può desumere argomenti a prova nel giudizio. Al contrario, in caso di accordo è necessaria la sottoscrizione del verbale da parte degli avvocati delle parti, che d'ora in poi potranno svolgere l'attività di mediazione senza preventivi corsi, essendo sufficiente l'iscrizione al relativo albo. Vengono modificate anche le spese del procedimento, infatti, quando dal primo incontro il procedimento si conclude con un mancato accordo, l'importo massimo delle indennità di mediazione varia da un minimo di €60 per liti di valore fino a €1.000 a un massimo di €200 per le liti di valore superiore a €50.000</p>
<p>Novità in tema di riscossione</p>	<p>Si veda la circolare n. 34 2013</p>